

**SORBOLO** IL VESCOVO HA CELEBRATO MESSA NELLA CHIESA DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA PIENA DI FEDELI

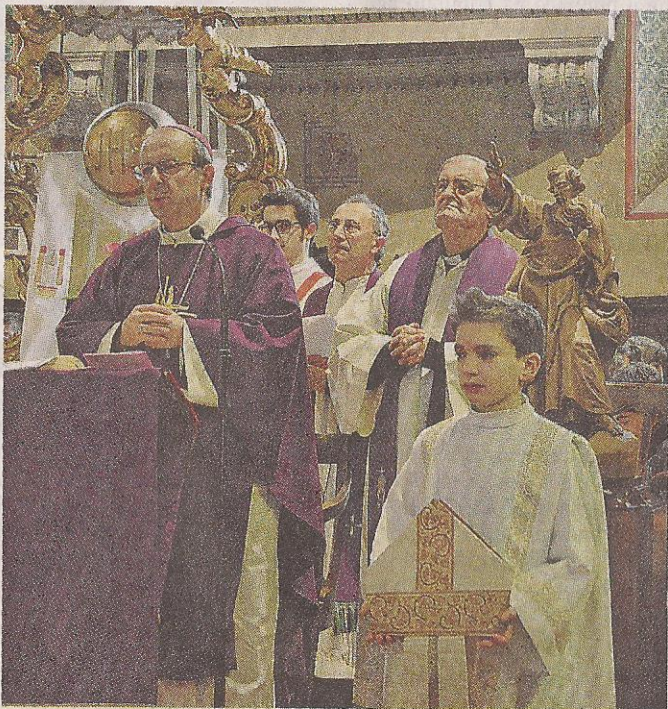
# Solmi: insieme nella Nuova parrocchia

**SORBOLO**

«Unire la particolarità della tradizione di ogni singola comunità con l'unità della fede»

■ Una preghiera per don Renato Calza, che dopo l'incidente è tornato a casa ed ora sta bene, l'invito a camminare insieme nel progetto della Nuova parrocchia e la richiesta del vescovo di avere da Sorbolo nuove vocazioni.

Questi sono i temi lungo i quali si è sviluppata la giornata di chiusura della visita pastorale di monsignor Enrico Solmi nella Nuova parrocchia di Sorbolo, con la celebrazione della messa nella chiesa dei Santi Faustino e Giovita, gremita da famiglie e tantissimi giovani tra cui decine di scout oltre che dai rappresentanti delle istituzioni tra cui il sindaco Nicola Cesari, l'assessore comunale Cristina Valenti e il



**Visita pastorale** Il vescovo ha pregato anche per don Renato Calza.

maresciallo dei carabinieri Maurizio Piccione.

«Ringraziamo il vescovo - queste le parole del parroco don Aldino Arcari - per i tanti momenti passati insieme nel corso di questa visita pastorale che è iniziata con un po' di pioggia e si è conclusa con un po' di sole: è la primavera della nostra nuova comunità».

A seguire l'intervento del vescovo che ha ricordato don Ermenegildo Pesci e don Giuseppe Montali. «Ho visitato tutte le comunità di questo nostro territorio - ha detto monsignor Solmi - Ringrazio tutte le persone che danno il loro contributo insostituibile per la vita della comunità e spesso lo fanno anche in silenzio, sapendo che lavorano per il Signore. Rivolgo un pensiero alle famiglie e agli ammalati: sono la forza della Chiesa».

A questo punto è entrato nello specifico della realtà sorbolese.

«Nella Nuova Parrocchia - ha sottolineato il vescovo - si deve camminare insieme: bisogna unire la particolarità della tradizione di ogni singola comunità con l'unità della fede. Sorbolo deve essere terra feconda e fecondata dallo Spirito Santo, nella quale la comunità deve dare spazio ed accompagnare le vocazioni».

Carico di significati il momento dell'offertorio con i ragazzi che hanno portato sull'altare un quadro ispirato alla misericordia dell'artista locale Adelmo Franzini, sei ceri simboleggianti le sei comunità ed anche un cappello e le ciabatte dell'Inter quale omaggio alla passione sportiva nerazzurra del vescovo.

Infine, c'è stato un grande applauso quando monsignor Solmi ha annunciato l'ordinazione di sette diaconi, tra cui il sorbolese Manfredino Manfredi. ♦ c.cal.